

In bicicletta all'università dell'Insubria

Pubblicato: Martedì 28 Aprile 2026



Gentile Direttore,

insegno all'Università dell'Insubria, abito a Milano e, di solito, vengo in università in bicicletta. O meglio, per raggiungere la sede di Bizzozzero, di solito, esco di casa in bici, vado fino alla stazione di piazzale Cadorna, metto la bici sul treno (è gratis), scendo a Varese Nord e pedalo fino all'università. Una soluzione che sembra ottimale, degna di un Paese del nord Europa. *(foto Pixabay)*

Il problema si presenta, però, a Varese perché il percorso dalla stazione ferroviaria a Bizzozzero non è per niente agevole in bicicletta. Supero due incroci dove i ciclisti fanno bene ad attraversare a piedi sulle strisce pedonali perché, altrimenti, rischiano di essere travolti nel caos delle automobili (particolarmente difficile è passare in Largo Ennio Flaiano, dove gli automobilisti arrivano da due parti e sono impazienti di entrare in superstrada). Dopo questi incroci imbocco viale Borri, dove non solo le biciclette non sono previste, ma in alcuni punti neanche i pedoni.

Arrivato di fronte al campus universitario, ho la mia piccola rivincita perché passo oltre il parcheggio congestionato, la fila di macchine sistemate quasi una sull'altra in via Dunant, e lego la bici a dieci metri dall'ingresso della palazzina dove ho l'ufficio o dove insegno.

Mi chiedo come cambierebbe la sede di Bizzozzero se fosse collegata con una pista ciclabile al centro di Varese. Quante automobili in meno? Quanto stress e quanto caos in meno (in strada e in università)? Quanto inquinamento in meno? E per finire, quale buon esempio darebbe l'Amministrazione ai ragazzi

e alle ragazze realizzando una viabilità più “sostenibile” verso la loro università? Un’ultima precisazione: io non sono un tipo speciale, ho cinquantanove anni, non sono particolarmente atletico, né costretto da qualche circostanza a rinunciare alla macchina. Sono un uomo normale che normalmente va al lavoro pedalando. Quante altre persone normali lo farebbero se fosse soltanto un po’ più facile?

Alberto Castelli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it